

Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021 -2022 (Ex DGR N. 3959/2020)

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
<i>A1.a Obiettivi specifici</i>	3
<i>A1.b Indirizzi prioritari</i>	4
<i>A1.c Ambiti tematici (aree prioritarie di interventi)</i>	5
A.2 Riferimenti normativi	5
A.3 Soggetti beneficiari	6
A.4 Soggetti destinatari	6
A.5 Dotazione finanziaria	6
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.2 Progetti finanziabili.....	7
<i>B2.a Struttura del progetto: punti di attenzione</i>	9
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	10
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	11
C.1 Presentazione delle domande	11
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	13
C.3 Istruttoria.....	14
<i>C3.a Modalità e tempi del processo</i>	14
<i>C3.b Verifica di ammissibilità delle domande</i>	14
<i>C3.c Valutazione delle domande</i>	14
<i>C3.d Integrazione documentale</i>	16
<i>C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i>	16
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	16
<i>C4.a Adempimenti post concessione</i>	17
<i>C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione</i>	17
<i>C4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi</i>	17
D. DISPOSIZIONI FINALI	18
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	18
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	19
D.3 Proroghe dei termini	20

D.4	Ispezioni e controlli.....	20
D.5	Monitoraggio dei risultati.....	20
D.6	Responsabile del procedimento	21
D.7	Trattamento dati personali.....	21
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	21
D.9	Diritto di accesso agli atti	24
D.10	Riepilogo date e termini temporali	24
D.11	Allegati/Informative e Istruzioni.....	25

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente Avviso si intende sostenere, in continuità con precedenti misure attuate per i bienni 2017-2018 e 2019-2020, le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19 hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.

Si intende inoltre potenziare e consolidare, con riferimento sia al lavoro svolto sinora in materia di raccolta e distribuzione dei prodotti alimentari, sia ai modelli organizzativi di risposta ai bisogni, che devono adeguarsi ai cambiamenti sociali ed economici dovuti alla pandemia:

- una maggiore attenzione al rapporto tra risorse investite e valore sociale prodotto in termini di valore del cibo recuperato e distribuito;
- una migliore organizzazione delle attività all'interno della rete territoriale;
- una maggiore attenzione all'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati del territorio;
- una maggiore attenzione a sostenere l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture caritative e di altri servizi del territorio.

L'Avviso si inserisce nel contesto più generale degli interventi per il contrasto alla povertà di cui alla DGR N. 662 del 16/10/2018 "Linee di sviluppo regionali di contrasto alla povertà", aggiornate con DRG N. 3152 del 18/05/2020 "Fondo Povertà annualità 2019: aggiornamento della DGR N. 662 del 16 ottobre 2018 "Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali" e dà attuazione alla legge regionale n. 25/2006 "Politiche di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale" e alla legge regionale n. 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo, in un quadro di valorizzazione del Terzo Settore e delle reti di prossimità", che costituiscono uno snodo fondamentale del sistema inclusivo regionale.

Risponde altresì a quanto previsto dal Programma Operativo Europeo per la fornitura dei prodotti alimentari FEAD.

Coerentemente con tali finalità, si individuano come obiettivi generali da raggiungere:

- la prosecuzione, il consolidamento e l'incremento delle attività di distribuzione delle eccedenze alimentari per fronteggiare la crescita della domanda in atto;
- La copertura dell'intero territorio regionale, garantendo un coordinamento e una integrazione delle azioni sia a livello locale che a livello regionale, anche realizzate con metodologie diverse, garantendo il rispetto della normativa igienico-sanitaria e accrescendo la consapevolezza dell'importanza di una alimentazione sana ed equilibrata.

A1.a Obiettivi specifici

I progetti da finanziare dovranno essere realizzati tenendo conto dei seguenti **obiettivi specifici**, che tengono conto anche della necessità di una evoluzione del sistema, per la terza biennalità sostenuta da Regione Lombardia:

- Ampliamento delle reti di collaborazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali, la ristorazione organizzata e la filiera agro alimentare al fine di un incremento quali-quantitativo dei beni destinati alla distribuzione;

- Consolidamento dell'azione di sostegno agli enti che assistono le persone in situazione di povertà alimentare;
- Implementazione del sistema di rete dal livello locale al livello regionale e integrazione degli interventi;
- Implementazione di un modello organizzativo nella gestione degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto), anche in considerazione delle nuove esigenze determinate dal Covid19;
- Sviluppo e Consolidamento di hub ed empori solidali;
- Sviluppo di iniziative di informazione e comunicazione tese a sensibilizzare le aziende, la cittadinanza e target specifici rispetto ai temi della lotta allo spreco, del recupero alimentare e del diritto al cibo, della tutela dell'ambiente e del contrasto alla povertà;
- Valorizzazione degli interventi volti ad accrescere la capacità organizzativa degli enti di gestire i prodotti critici sotto l'aspetto della movimentazione e stoccaggio, ma rilevanti per una sana ed equilibrata alimentazione, nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti;
- Sviluppo di sistemi innovativi che consentano una distribuzione degli alimenti alle persone in stato di bisogno con catene di approvvigionamento e redistribuzioni brevi e digitalizzate (es. organizzazione dello scambio sistematico di informazioni tra donatori e coloro che si occupano della redistribuzione).

A1.b Indirizzi prioritari

Gli indirizzi prioritari rappresentano gli orientamenti per l'elaborazione delle azioni progettuali; sono stati individuati tenendo conto dell'attuale contesto lombardo e delle esperienze maturate nell'ambito del precedente bando 2019-2020, nel corso del quale i progetti che hanno dovuto affrontare i pesanti effetti della pandemia, sia sotto il profilo della crescita della domanda, sia sotto il profilo organizzativo e sono così declinati:

- a) Rafforzare e sviluppare le abituali attività degli enti con una visione evolutiva, collegata anche alla situazione dovuta al COVID-19, che determina una spinta a intraprendere e immaginare strade nuove per sviluppare e aggiornare le attività abituali per rispondere ai bisogni sempre più complessi e multidimensionali dei destinatari;
- b) Intercettare situazioni di fragilità e di bisogno determinate anche dalla situazione dovuta al COVID-19 e che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- c) Prevedere azioni di responsabilizzazione dei beneficiari finali, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità anche in una situazione aggravata dall'emergenza COVID-19;
- d) Comprendere come sviluppare e rafforzare la così detta "infrastruttura sociale" fatta di legami sociali, di gesti solidali, di attenzioni condivise, di capacità di donazione, di gratuità libera da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate nell'ottica di un welfare generativo e di comunità in una situazione divenuta più fragile e più complessa a causa della pandemia;
- e) Promuovere l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione rispetto alla tracciabilità della raccolta e della distribuzione;
- f) Promuovere, strutturare e rafforzare il coordinamento con gli enti del territorio, valorizzato da una rete multidimensionale in grado di garantire la presa in carico della persona in situazione di bisogno non esclusivamente di carattere alimentare, anche attraverso il coinvolgimento dei Comune/i di riferimento, in forma singola ed associata e/o delle ATS (enti di secondo e terzo livello).

A1.c Ambiti tematici (aree prioritarie di interventi)

In continuità con i piani di contrasto alla povertà alimentare per il biennio 2017-2018 e 2019-2020, gli interventi dovranno riguardare i seguenti ambiti tematici (aree prioritarie di intervento):

- Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto;
- Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.);
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata;
- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema;
- Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio;
- Potenziamento e qualificazione del un modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente, nonché dei processi di redistribuzione (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto) anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;
- Formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria;
- Formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;
- Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata;
- Attivazione (o raccordo/integrazione con altri enti) di attività di supporto dei beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento e cura delle relazioni quali ad es. gestione del budget, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione, orientamento ai servizi;
- Realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con le istituzioni locali e le aziende, sia a carattere informativo che di sensibilizzazione.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge nazionale n. 166/2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";
- Legge regionale 25/2006 "Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale";
- Legge regionale 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo";
- DGR N. 6616 del 19/05/2017 "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale";
- la DGR N. 6973 del 31/07/2017 "Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale: anno 2017/2018"
- DGR N. 662 del 16/10/2018, "Adempimenti riguardanti il D.Lgs. n. 147/2017 e successivi

decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali”;

- DGR N. 3152 del 15/05/2020 “Fondo Povertà annualità 2019: Aggiornamento della DGR N. 662 del 16 ottobre 2018 “Adempimenti riguardanti il D.Lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuati in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali”;
- D.GR N. 3959 del 30/11/2020 “Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022. Determinazioni”

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente enti iscritti nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) della DGR N. 6973 del 31/7/2017.

I soggetti dovranno risultare iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 (decreto n.14388 del 24/11/2020) o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR N. 6973/2017.

I progetti possono essere presentati in forma singola o di partenariato; in tal caso gli enti partner devono rispondere alle stesse caratteristiche previste per i soggetti beneficiari.

Ogni soggetto, in forma singola o in partenariato con altri, può presentare una sola domanda.

A.4 Soggetti destinatari

Persone che, anche a seguito della diminuita capacità reddituale dovuta agli effetti economici della pandemia da Covid-19, si trovano in situazione di povertà alimentare, definita come l'impossibilità degli individui di accedere ad alimenti sicuri, nutrienti e in quantità sufficiente per garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.

A.5 Dotazione finanziaria

Al sostegno delle attività di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà per il biennio 2021-2022 Regione Lombardia concorre con risorse autonome di natura corrente per complessivi Euro 2.800.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040- Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale – di cui:

- esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00
- esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00

come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo regionale è a fondo perduto, fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (spese ammissibili).

Il finanziamento massimo assegnabile tiene conto del livello di appartenenza dell'Ente, in base ai requisiti previsti dalla DGR 6973/2017, secondo la seguente articolazione:

- Fino ad un massimo di 30.000,00 euro per gli enti di primo livello
- Fino ad un massimo di 300.000,00 euro per gli enti di secondo livello
- Fino ad un massimo di 800.000,00 euro per gli enti di terzo livello.

Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.

Non si intendono concedere agevolazioni nemmeno indirettamente a soggetti che svolgono attività economica come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" e pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato; il provvedimento si configura come sostegno alle persone fisiche quali soggetti destinatari.

Il contributo che verrà autorizzato a seguito di approvazione della proposta progettuale e degli adempimenti post concessione previsti al punto C4b sarà erogato in tre tranches:

- la prima, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito di accettazione del contributo a titolo di acconto;
- la seconda, pari al 40% del contributo autorizzato, a seguito di rendicontazione intermedia;
- Il saldo, pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo autorizzato.

B.2 Progetti finanziabili

Le proposte progettuale finanziabili dovranno riguardare le seguenti aree di intervento declinate al punto A1.c di seguito richiamate:

- Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto;
- Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.);
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata;
- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema;
- Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio;
- Potenziamento e qualificazione del un modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente, nonché dei processi di redistribuzione (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto) anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;
- Formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria;
- Formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di

recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;

- Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata;
- Attivazione (o raccordo/integrazione con altri enti) di attività di supporto dei beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento e cura delle relazioni quali ad es. gestione del budget, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione, orientamento ai servizi;
- Realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con le istituzioni locali e le aziende, sia a carattere informativo che di sensibilizzazione.

I progetti potranno caratterizzarsi per:

- a) Il mantenimento di azioni già realizzate;
- b) Il potenziamento e lo sviluppo di servizi già offerti in maniera stabile e continuativa;
- c) l'attivazione di servizi sperimentali.

Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia, in forma singola o associata, esclusivamente da enti in possesso dei requisiti previsti al punto A3 "Soggetti beneficiari".

Il partenariato non è obbligatorio; qualora fosse previsto, i partner dovranno essere soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti stabiliti dall'Allegato A) della DGR 6973 del 31/7/2017.

In caso di partenariato, il capofila è garante del mantenimento dei requisiti minimi indicati e del complesso degli interventi e delle azioni attribuibili a ciascun partner.

Si precisa che si considerano partner i soggetti che concorrono concretamente, anche proprie risorse (economiche, strumentali o di personale, anche volontari) alla realizzazione del progetto.

Al fine di radicare gli interventi sul territorio, **è richiesta obbligatoriamente la presenza di soggetti aderenti, di cui almeno un ente pubblico** (comune, forme associate di comuni, ATS, altro ente pubblico).

Si intendono per "soggetti aderenti" i soggetti che sostengono il progetto e ne condividono gli obiettivi e i risultati attesi. Possono essere soggetti aderenti:

- Enti pubblici
- Enti Privati
- Enti Non Profit del privato sociale

Per ogni ente aderente dovrà essere prodotta idonea documentazione a supportare la dichiarazione resa nel progetto sulla presenza di soggetti aderenti (es. lettera di adesione, accordi di collaborazione, protocolli...).

L'integrazione degli enti proponenti con enti che partecipano in qualità di "soggetti aderenti" consente di valorizzare e capitalizzare la presenza e l'approccio di rete previsto dalla DGR N. 6973/2017, contribuendo a far crescere e qualificare le azioni progettuali e la capacità aggregativa, in una prospettiva di coesione sociale e della costruzione di un welfare generativo di comunità.

I soggetti aderenti **non possono in alcun modo essere beneficiari del contributo, nemmeno sotto forma di rimborso spese.**

Uno stesso soggetto aderente potrà aderire a più proposte progettuali.

Gli interventi potranno essere realizzati dal 01/01/2021 per una durata non inferiore a 20 mesi; il termine massimo per la conclusione degli interventi è il 15/11/2022.

Al fine di rispettare la durata minima dei progetti (20 mesi) e il termine massimo di conclusione (15/11/2022) l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro il 15/03/2021.

Il legale rappresentate dell'ente (singolo o capofila, in caso di partenariato) o suo delegato, appositamente incaricato con procura ai sensi dell'art. 1392 c.c., è l'unico interlocutore con Regione Lombardia per tutte le pratiche relative alla gestione della domanda di partecipazione e ad esso è affidata la responsabilità del coordinamento delle azioni progettuali e della completa attuazione dello stesso.

Il legale rappresentate (o suo delegato, nella forma sopra indicata) è il proponente della domanda di partecipazione.

B2.a Struttura del progetto: punti di attenzione

Rispetto alla struttura del progetto, si suggerisce di fare particolare attenzione ai seguenti elementi:

1. **Obiettivi, indirizzi prioritari, ambiti tematici (aree di intervento):** le proposte progettuali dovranno individuare:
 - l'obiettivo (o gli obiettivi) che ci si prefigge di realizzare (vd. punto A1a)
 - l'indirizzo (o gli indirizzi) prioritari che si intendono perseguire (vd. punto A1b)
 - l'ambito tematico (o gli ambiti tematici- aree prioritarie di intervento) entro il quale si muoveranno le azioni che saranno realizzate (vd. punto A1c)

E' importante, rispetto a queste tre dimensioni del progetto, che vengano fatto delle scelte mirate, specifiche e coerenti rispetto a ciò che si intende realizzare, tenendo anche conto del livello territoriale, delle competenze, delle esperienze e delle collaborazioni attivate o che si intendono attivare, in una catena di senso e di orientamento interno della proposta progettuale.

2. **Area territoriale di realizzazione del progetto:** I progetti dovranno essere realizzati:
 - Su scala locale, per gli enti di primo livello
 - Su scala provinciale, per gli enti di secondo livello
 - Su scala regionale, per gli enti di terzo livello

Ai fini della copertura territoriale, dovrà essere fatto riferimento a quanto previsto dalla DGR N. 6973/2017 per ogni specifico livello.

La descrizione dell'area territoriale su cui insiste il progetto, che dovrà essere accompagnata dall'indicazione del numero di comuni per provincia interessata, è di fondamentale importanza per l'"analisi dei bisogni". Il territorio rappresenta l'ambito operativo dove il progetto svilupperà la sua azione.

3. **Analisi dei bisogni:** è la parte in cui vengono messe a fuoco le esigenze che orientano il progetto; le informazioni fornite potranno essere supportate da dati di cui dovranno essere indicate le fonti di riferimento e possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta del soggetto proponente e della sua rete, oppure essere il risultato di indagini e approfondimenti specifici.
4. **Attività:** le attività individuate rappresentano il "cosa" si intende realizzare. La loro declinazione deve essere dettagliata e concreta e deve essere coerente rispetto all'ambito tematico (area di intervento) alla quale si riferiscono. Nella descrizione delle attività occorrerà mettere in evidenza anche il soggetto al quale è affidata la realizzazione (in caso di partenariato), i compiti (funzione) assegnati, i costi previsti, il personale dedicato e i tempi di realizzazione.
5. **Destinatari:** i destinatari sono coloro che ci si attende possano beneficiare degli interventi previsti dall'Avviso. E' richiesto di fornire una stima ragionevole (anche sulla base di esperienze pregresse) del numero di soggetti che si intendono raggiungere.

6. **Donatori:** si intendono i canali attraverso i quali saranno raccolte le derrate alimentari per la loro distribuzione ai fini di solidarietà sociale. Come per i destinatari, è chiesta una stima ragionevole, anche sulla base dell'esperienza.

Le stime riferite ai destinatari e ai donatori rappresentano dati importanti per rendere plausibile e valida la proposta progettuale, anche rispetto al rapporto tra azioni e risultati attesi.
7. **Esiti:** si riferiscono a ciò che si intende realizzare con le attività e dovranno essere indicati in modo concreto e osservabile.
8. **Risultati attesi e indicatori di valutazione:** i risultati attesi, con la specifica degli indicatori di valutazione che verranno utilizzati, indicano cosa ci si aspetta dall'attuazione del progetto in termini di cambiamento rispetto ai bisogni rilevati, nei confronti dei destinatari e della comunità di riferimento, ma anche per il soggetto attuatore e la sua rete; possono riguardare anche processi innovativi del sistema di risposta o prospettive che si intendono monitorare o proseguire alla fine del progetto.
9. **Sostenibilità del progetto** a breve, medio e lungo termine, sia dal punto di vista economico, che organizzativo e della rete: riguarda la capacità di proseguire nel tempo, indipendentemente dal contributo regionale, l'attuazione del progetto attraverso una stabilizzazione della presenza della rete e la messa a sistema di alcune best practice emerse nel suo svolgimento.
10. **Bilancio di progetto:** dovranno essere indicati i costi previsti per il progetto, per le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo punto B3, il cofinanziamento diretto (minimo 10%) e il contributo richiesto.

La struttura formale attraverso la quale dovranno essere presentate le proposte progettuali è fornita dalla procedura Bandi Online.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo regionale le spese relative alla realizzazione del progetto approvato; in relazione agli interventi sopra definiti; costituiscono spese ammissibili quelle relative a:

- Spese per il personale:
 - Personale interno dedicato alla realizzazione degli interventi
 - Personale esterno dedicato alla realizzazione degli interventi che dovrà essere prioritariamente individuato tra le categorie svantaggiate.

Le spese per il personale riguardano i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o incarichi di personale esterno (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. I costi di personale ammissibili comprendono le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.), incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo di personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

- Spese amministrative per la gestione del progetto: coordinamento, amministrazione e rendicontazione del progetto: max 5% del contributo concesso
- Rimborso spese volontari: rimborsi chilometrici, pedaggi, biglietti mezzi pubblici
- Rimborso spese personale: rimborsi chilometrici, pedaggi, biglietti mezzi pubblici, fino a un massimo del 5% del contributo concesso

- Spese generali e di gestione connessi alla raccolta, trattamento e distribuzione delle derrate alimentari
- Spese per la manutenzione dei magazzini, celle frigor, elevatori ecc.
- Affitto magazzini e locali di stoccaggio
- Acquisto di beni alimentari destinati all'utenza, ad integrazione delle raccolte
- Attività di formazione del personale
- Spese per comunicazione, informazione e sensibilizzazione: fino a un massimo del 10% del contributo concesso
- Acquisto e/o manutenzione di materiale informatico (con l'esclusione dell'acquisto di PC, server, stampanti o altri macchinari)
- Noleggio di beni strumentali, quali ad esempio attrezzature, hardware, macchinari; noleggio di software, fotocopiatrici...
- Spese per acquisto di attrezzature, materiali di consumo, beni strumentali e piccoli arredi. Per le attrezzature e i piccoli arredi il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la **soglia massima di 516,46 euro**.

Periodo di eleggibilità delle spese:

Le spese potranno essere eleggibili dal 01/01/2021 e comunque non anteriori alla data di avvio del progetto e non successive alla conclusione dello stesso.

Spese non ammesse a finanziamento:

- Spese che costituiscono spese di investimento in conto capitale, ossia tutte quelle spese per acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, comportano un aumento dello stesso, il cui valore è superiore a euro 516,46 comprensivo di IVA e sono soggetti ad ammortamento nel tempo
- Spese che non siano direttamente imputabili al progetto
- Spese diverse da quelle indicate.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica "Bandi Online" all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it

dalle ore 10:00 del 15/12/2020 alle ore 16 del 25/01/2021

Ai fini della presentazione della domanda, la persona incaricata alla compilazione in nome e per conto dell'Ente richiedente, dovrà registrarsi sulla piattaforma Bandi Online.

La domanda deve essere presentata dal Legale rappresentante, in caso di soggetto delegato, dovrà essere prodotta apposita procura (Allegato 2), sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante e dal soggetto delegato.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:

- a) compilarne le informazioni anagrafiche;
- b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte:

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis."

Alla domanda dovranno essere allegati:

- la domanda di contributo, come da Allegato 1)
- in caso di delega da parte del Legale rappresentante: procura, come da Allegato 2)
- documentazione relativa ai soggetti aderenti (lettera di adesione, accordo, protocollo...)
- altra documentazione ritenuta utile a supporto del progetto presentato

Qualora la domanda fosse presentata da Enti non iscritti all'Elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 (decreto n.14388 del 24/11/2020) dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei

criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR N. 6973/2017.

Alla domanda dovrà pertanto essere allegato, debitamente compilato e sottoscritto con firma elettronica **l'Allegato I** (per l'Ente singolo o l'Ente capofila) e, in caso di partenariato, anche **l'Allegato II** per ciascun partner.

La stessa procedura dovrà essere seguita da Enti iscritti all'elenco di cui al decreto n. 14388/2020 che hanno modificato i requisiti rispetto a quanto dichiarato nella domanda presentata in risposta alla Manifestazione di Interesse di cui ai Comunicati 131/2019 e N. 68/2020 o per eventuali nuovi enti partner non iscritti al suddetto elenco.

Non sarà possibile presentare la domanda da parte di Enti non iscritti all'elenco di cui al decreto n. 14388/2020 o di Enti che, non essendo ancora iscritti, non presentano, contestualmente alla proposta progettuale, l'Allegato I) e, in caso di forme associate, l'Allegato II.

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo sarà concesso a seguito di procedura valutativa a graduatoria.

L'Avviso prevede, oltre al superamento dell'istruttoria formale per la verifica del possesso dei requisiti, una valutazione tecnica e di merito del progetto, effettuata da un Nucleo di Valutazione Interdirezionale.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 60 punti/100 punti.

L'esame delle singole proposte progettuali prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, i seguenti elementi:

- Dimensione e valorizzazione della rete in relazione all'attuazione delle azioni progettuali
- Analisi dei bisogni, contesto e proposta
- Qualità della proposta progettuale
- Piano economico
- Comunicazione e diffusione
- Verifica e valutazione dell'intervento

L'approvazione degli esiti a seguito di istruttoria Nucleo di Valutazione Interdirezionale avverrà entro 30 giorni lavorativi dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.

Qualora, in sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, si verificasse la necessità di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti o integrazioni documentali, tale termine si intende interrotto sino alla data di ricevimento della documentazione richiesta, che non potrà superare i 10 giorni lavorativi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria prevede:

- un'istruttoria formale, per la verifica dell'ammissibilità delle domande alla valutazione del Nucleo di Valutazione Interdirezionale;
- un'istruttoria tecnica e di merito, per la valutazione della proposta progettuale, sulla base di criteri indicati al successivo punto C3.c

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La proposta deve essere presentata da un soggetto eleggibile a beneficiario, secondo quanto indicato al punto A3.

L'ente non profit richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere iscritto negli appositi registri;
- Operare sul territorio lombardo da almeno 3 anni;
- Avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica.

Dallo statuto dell'ente no profit che fa istanza si deve evincere:

- La valorizzazione dell'opera del volontariato
- La precisa individuazione dello scopo, con riguardo particolare, alla raccolta e distribuzione (nelle diverse modalità indicate) delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale
- L'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

L'Ente dovrà inoltre essere iscritto all'elenco dei soggetti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 (decreto n. 14388 del 24/11/2020) • dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017, attraverso la presentazione dell'Allegato I) e, in caso di forma associata, anche dell'Allegato II) per ciascun partner.

C3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande e dei progetti presentati, da parte del Nucleo di valutazione Interdirezionale, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di Valutazione		Punteggio max attribuibile
1. DIMENSIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE	1.1 Presenza di un partenariato	3
	1.2 Soggetti aderenti al progetto	4
	1.3 Esperienza del proponente e degli eventuali partner in progetti di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari	3
	1.4 Presenza di collaborazioni con hub, empori o altre forme innovative o progetto realizzato in una di tali forme	5
Subtotale 1		15
2. BISOGNI, CONTESTO E PROPOSTA	2.1 Individuazione del bisogno sulla base di dati oggettivi e documentati sia in relazione al contesto territoriale che alla tipologia di intervento	4
	2.2 Individuazione dei target di riferimento	4
	2.3 Ricognizione e analisi di segmenti di popolazione che pur essendo in stato di bisogno non accedono ai servizi e dei gruppi vulnerabili	2

Criteri di Valutazione		Punteggio max attribuibile
	2.4 N. Famiglie raggiunte dalle iniziative promosse dal progetto	5
Subtotale 2		15
3. QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3.1 Livello di articolazione e coerenza del progetto rispetto a obiettivi, ambiti di intervento, attività	5
	3.2 Presenza di convenzioni, accordi con grandi e piccoli operatori del settore alimentare, con produttori artigianali e della ristorazione organizzata nel territorio oggetto dell'intervento	2
	3.3 Presenza di convenzione, accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori nel territorio oggetto dell'intervento (settore agricolo)	2
	3.4 Sottoclassi di prodotti alimentari oggetto del progetto	4
	3.5 Presenza di azioni strutturate favorevoli la consapevolezza e l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture/servizi del territorio	3
	3.6 Descrizione delle modalità di accesso alle eccedenze alimentari da parte dei destinatari dell'intervento	5
	3.7 Rapporto tra risorse investite (costo del progetto) e valore sociale prodotto in termini di valore del cibo recuperato e distribuito (valore stimato del cibo recuperato)	5
	3.8 Presenza di elementi innovativi	4
	3.9 Sostenibilità del progetto	5
Subtotale 3		35
4. PIANO ECONOMICO	Cofinanziamento dell'ente al progetto	5
	Attrattività delle risorse: presenza di cofinanziamento derivante da raccolte fondi, donazioni o altre forme di sostegno economico	5
	Coerenza del piano finanziario con le azioni	5
Subtotale 4		15
5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE del PROGETTO	Presenza e livello di articolazione del piano di comunicazione del progetto	5
Subtotale 5		5
6. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO	Presenza di strumenti e metodologia per la verifica e valutazione dei risultati	4
	Presenza di indicatori e risultati misurabili	6
	Pertinenza degli indicatori individuati rispetto agli obiettivi del progetto	5
Subtotale 6		15
TOTALE (PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE)		100

Saranno ammessi a finanziamento i progetti con **punteggio uguale o superiore a 60 punti**.

C3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, Regione Lombardia, si riserva la facoltà di richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti o integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di richiesta. In tale ipotesi, i termini di cui al precedente articolo C3a si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Le eventuali richieste di chiarimenti o integrazione saranno trasmesse da Regione Lombardia attraverso la procedura Bandi Online.

Le integrazioni e/o chiarimenti richiesti dovranno essere prodotti da parte del soggetto interessato esclusivamente attraverso la procedura "Bandi online".

La mancata produzione di quanto richiesto entro i termini stabiliti causa l'esclusione dal Bando.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria verrà approvata con provvedimento della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e disabilità, a seguito degli esiti del Nucleo di Valutazione Interdirezionale entro 30 giorni lavorativi dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.

Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.

Il provvedimento, che approverà l'elenco delle domande ammesse, con relativa indicazione del contributo concesso e delle domande non ammesse con relativa motivazione, verrà pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e verrà data comunicazione ai soggetti proponenti.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo concesso sarà autorizzato a seguito degli adempimenti post concessione di cui al successivo punto C4.a e, come più sopra indicato, qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.

L'erogazione del contributo autorizzato avverrà in tre tranches:

- La prima, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito di accettazione del contributo a titolo di acconto; erogazione entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto per gli adempimenti post concessione
- La seconda, pari al 40% del contributo autorizzato, a seguito di rendicontazione intermedia; erogazione entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione
- Il saldo, pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale; entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo autorizzato.

C4.a Adempimenti post concessione

La concessione del contributo è subordinata:

- all'accettazione da parte del beneficiario
- alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria;
- alla sottoscrizione dello Schema di Convenzione di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della DGR N. 3959 del 30/11/2020.

Andrà inoltre presentata la documentazione antimafia, come più sopra indicato.

Per gli adempimenti post concessione è assegnato il termine di 20 giorni lavorativi dalla pubblicazione del decreto che approva gli esiti sul BURL.

Entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto per gli adempimenti post concessione, verrà confermato il contributo concesso ed erogata la prima tranche.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sono previste due fasi di rendicontazione:

- una rendicontazione intermedia, accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi: entro il 12/11/2021, per le spese riferite al periodo di attività inizio progetto ad ottobre 2021
- una rendicontazione finale accompagnata da una relazione finale: entro il 20/12/2022 per le spese riferite al periodo novembre 2021 a fine progetto (termine massimo per la conclusione delle attività: 15/11/2022)

Ai fini dell'erogazione della seconda tranche di contributo, le spese sostenute e ammissibili rendicontate dovranno risultare non inferiore alla prima quota erogata, pari al 50% del contributo autorizzato.

Per le rendicontazioni – sia intermedia che finale – il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi Online, i documenti riferiti ai costi sostenuti e i relativi giustificativi di spesa.

La documentazione dovrà riportare il riferimento all'ID di progetto, il Timbro dell'Ente e l'eventuale indicazione della quota parte che ricade sul progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi, per la rendicontazione e per le relazioni intermedia e finale, alle indicazioni che potranno essere stabilite dalla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono ammissibili scostamenti di assegnazione di voci spesa entro il 10%.

Modifiche superiori a questa percentuale, così come altre modifiche riguardanti il progetto, devono essere preventivamente sottoposte alla competente struttura regionale, fornendo le relative

motivazioni.

In ogni caso non sono ammesse modifiche che possono determinare una variazione sostanziale del progetto, incidendo sugli elementi che hanno costituito oggetto di valutazione, secondo la griglia di cui al precedente punto C3.c

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo (sia esso singolo o capofila di un partenariato), in conformità con quanto previsto dallo Schema di Convenzione – Art. 2 - di cui all'Allegato B) della DGR N. 3959 del 30/11/2020:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale delle azioni relative alla raccolta e alla distribuzione delle derrate alimentari e della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso assegnati;
- b) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla competente struttura regionale quand'anche in presenza di enti partner;
- c) sottopone alla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie nel corso della realizzazione delle azioni fornendo alla stessa le relative motivazioni;
- d) è il solo destinatario dei contributi che riceve anche a nome dei partner, assicurando il rispetto delle norme in materia e delle disposizioni di cui alla presente convenzione;
- e) è consapevole e si rende garante, anche rispetto ad eventuali enti partner, che le attività sostenute con il contributo regionale derivante dalla DGR N. 3959 del 30/11/2020 non possono in alcun modo configurarsi come attività economica e che hanno come beneficiari finali le persone in condizione di povertà alimentare;
- f) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione delle azioni previste, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi compreso quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità;
- g) invia alla Direzione politiche sociali, abitative e disabilità, per il tramite della struttura competente, tutti i documenti necessari ai fini della rendicontazione quali-quantitativa e di natura contabile amministrativa, consentendo altresì di svolgere eventuali controlli e verifiche in loco, collaborando alla loro corretta esecuzione;
- h) è tenuto a dare adeguata evidenza, per ogni comunicazione e informazione esterna, dell'impegno di Regione Lombardia sul sostegno delle iniziative intraprese dall'Ente riguardanti il recupero e la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- i) è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestanti la spesa sostenuta oggetto di contributo regionale, per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere esibiti in caso di controlli di Regione Lombardia.

In relazione agli obiettivi indicati nell'Allegato A) alla DGR N 3959 del 30/11/2020 si impegna a:

- a) rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno delle persone e delle famiglie, legate a necessità di natura alimentare, favorendo l'equa ripartizione delle risorse, attraverso la raccolta e la distribuzione dei generi alimentari agli enti assistenziali caritativi;
- b) promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della nutrizione e della prevenzione delle patologie correlate, attraverso interventi di sensibilizzazione, a carattere informativo/formativo; sostenendo l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture caritative e di altri servizi del territorio;
- c) promuovere gli accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare e gli enti assistenziali finalizzati a favorire la cessione dei beni non commerciabili ma ancora commestibili, la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rifiuti;
- d) consolidare le sinergie con altre organizzazioni ed enti pubblici per la realizzazione di obiettivi comuni;
- e) promuovere le attività di comunicazione presso enti pubblici, enti caritativi e presso enti privati;
- f) realizzare l'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- g) organizzare ed avviare nei tempi e nei modi previsti l'attività descritta nella presente convenzione e informare, per ogni singolo scostamento verificatosi rispetto alla pianificazione operativa, sia in termini temporali che di risultati previsti, Regione Lombardia, con la quale verranno concordate prontamente le necessarie misure correttive;
- h) partecipare agli incontri, anche in sede regionale, stabiliti e concordati con la Direzione politiche sociali, abitative e disabilità, per le aree di competenza;
- i) trasmettere alla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità un dettagliato rapporto, secondo quanto stabilito al successivo articolo 6 "Costi e modalità di erogazione";
- j) produrre, a corredo dei rendiconti periodici di gestione del contributo regionale concesso, la documentazione giustificativa degli oneri sostenuti. La rendicontazione finale dovrà essere certificata da organi statutari dell'ente;
- k) operare in stretto raccordo con la Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, individuando un proprio referente che curerà i rapporti e le comunicazioni con la Direzione, nonché con gli uffici regionali, che si occuperanno del controllo e della vigilanza sulla realizzazione delle attività programmate.

L'integrale e puntuale osservanza degli adempimenti prescritti alle precedenti lettere, nessuno escluso, è condizione essenziale per la liquidazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato.

Il Dirigente responsabile del procedimento potrà inoltre dichiarare la **revoca** del contributo in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il beneficiario, **qualora intenda rinunciare** al contributo concesso ovvero alla realizzazione del Progetto, dovrà darne immediata comunicazione sottoscritta con firma elettronica a Regione Lombardia tramite la procedura Bandi Online e formalizzare l'atto di rinuncia con invio all'indirizzo di posta elettronica certificata: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di revoca, decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora il contributo sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di specie, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità potrà valutare la possibilità di riconoscere un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini di durata dei progetti

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento di ispezioni e controlli anche a campione, finalizzati ad accertare:

- Lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotto dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte in sede regionale. In aggiunta alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione e documentali relativamente al complesso dell'intervento autorizzato, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase dell'intervento al fine di verificare che quanto autorizzato e finanziato sia realizzato coerentemente alle decisioni di approvazione.

Ove opportuno, Regione si riserva la facoltà di richiedere agli enti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Aumento delle persone destinatarie, con particolare attenzione ai minori, anziani e persone con fragilità, anche in relazione ai riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid 19;

2. Variazione delle tipologie per ogni categoria definita dalla piramide alimentare rispetto al biennio precedente e incremento di derrate raccolte e recuperate;
3. Numero e tipologia degli interventi di natura informativa/formativa e di sensibilizzazione effettuate e livello di partecipazione rispetto alla platea potenziale;
4. Numero di iniziative interne di formazione e sensibilizzazione anche in materia igienico sanitaria rispetto alla movimentazione, stoccaggio e somministrazione degli alimenti;
5. Implementazione e manutenzione dei risultati attraverso un sistema informativo di raccolta dati uniforme;
6. Identificazione di un modello organizzativo che permetta l'utilizzo efficiente delle risorse;
7. Misura dell'impatto generato a fronte dell'impiego delle risorse utilizzate dalle organizzazioni caritative;
8. Utilizzo efficace e tempestivo delle risorse assegnate nel rispetto dei termini di assegnazione, rendicontazione intermedia e finale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per Regione Lombardia è la Dirigente della Direzione Generale Politiche Sociali, abitative e disabilità – Struttura Politiche di Inclusione Sociale e Abitative, dott.ssa Antonella Sardi antonella_sardi@regione.lombardia.it

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Riferimenti e contatti per informazioni:

- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate: 800.131.151 o mail_bandi@regione.lombardia.it
- informazioni relative ai contenuti del bando: mail_cesarina_colombini@regione.lombardia.it; lara_lagonegro@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

**SCHEMA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI
CON I FONDI REGIONALI***

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2021-2022 (EX DGR N. 3959/2020)
DI COSA SI TRATTA	L'Avviso sostiene le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari realizzate dagli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti, a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19 hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.
TIPOLOGIA	Contributo spese di natura corrente
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti iscritti nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) del d.g.r. 6973 del 31/7/2017. I soggetti dovranno risultare iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione complessiva per il biennio 2021-2022 è pari ad Euro 2.800.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale – di cui: - esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00 - esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00 come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale è a fondo perduto, fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (spese ammissibili). Il finanziamento massimo assegnabile tiene conto del livello di appartenenza dell'Ente, in base ai requisiti previsti dalla DGR 6973/2017, secondo la seguente articolazione: - Fino ad un massimo di 30.000,00 euro per gli enti di primo livello - Fino ad un massimo di 300.000,00 euro per gli enti di secondo livello - Fino ad un massimo di 800.000,00 euro per gli enti di terzo livello. Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà

	procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.
<i>DATA DI APERTURA</i>	La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata dal 15/12/2020 ore 10
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	Le domande potranno essere presentate sino al 25/01/2021 ore 16
<i>COME PARTECIPARE</i>	<p>La domanda, sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o suo delegato, dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia; dovranno essere allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la domanda di contributo, come da Allegato 1) - in caso di delega da parte del Legale rappresentante: procura, come da Allegato 2) - documentazione relativa ai soggetti aderenti (lettera di adesione, accordo, protocollo...) - altra documentazione ritenuta utile a supporto del progetto presentato. <p>Qualora la domanda fosse presentata da Enti non iscritti all'Elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 (decreto n.14388 del 24/11/2020) dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR N. 6973/2017.</p> <p>Alla domanda dovrà pertanto essere allegato, debitamente compilato e sottoscritto con firma elettronica l'Allegato I (per l'Ente singolo o l'Ente capofila) e, in caso di partenariato, anche l'Allegato II per ciascun partner.</p> <p>- La stessa procedura dovrà essere seguita da Enti iscritti all'elenco di cui al decreto n. 14388/2020 che hanno modificato i requisiti rispetto a quanto dichiarato nella domanda presentata in risposta alla Manifestazione di Interesse di cui ai Comunicati 131/2019 e N. 68/2020 o per eventuali nuovi enti partner non iscritti al suddetto elenco.</p>
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Procedura valutativa a graduatoria
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate: 800.131.151 o mail bandi@regione.lombardia.it Informazioni relative ai contenuti del bando: mail cesarina_colombini@regione.lombardia.it; lara_lagonegro@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità – Struttura Politiche di Inclusione Sociale e Abitative.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti ai sensi della Legge 241/90 e dal Titolo II, parte prima della L.R. n. 1/2012 (Allegato 7)

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi:

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda sottoscritta con firma elettronica e relativa documentazione allegata, tramite piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia	Dal 15/12/2020 ore 10 Al 25/01/2021 ore 16
Approvazione degli esiti istruttori e comunicazione ai beneficiari	Entro 30 giorni lavorativi dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.
Adempimenti post concessione da parte del beneficiario	Entro 20 giorni lavorativi dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse
Durata degli interventi	La data di inizio progetto può decorrere dal 01/01/2021 al 15/03/2021 La durata dei progetti non può essere inferiore a 20 mesi Il termine massimo per la conclusione dei progetti è il 15/11/2022, per garantire rendicontazione finale entro 20/12/2022.
Rendicontazioni ai fini dell'erogazione contributo	<ul style="list-style-type: none">- Rendicontazione intermedia, accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi: entro il 12/11/2021, per le spese riferite al periodo di attività inizio progetto- ottobre 2021- Rendicontazione finale accompagnata da una relazione finale: entro il 20/12/2022 per le spese riferite al periodo novembre 2021- fine progetto (termine massimo per la conclusione delle attività: 15/11/2022) Ai fini dell'erogazione della seconda tranche di contributo, le spese sostenute e ammissibili rendicontate dovranno risultare non inferiori alla prima quota erogata, pari al 50% del contributo autorizzato.

Erogazione del contributo	<ul style="list-style-type: none"> - Prima tranche, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito di accettazione del contributo a titolo di acconto; erogazione entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione degli adempimenti post-concessione - Seconda tranche, pari al 40% del contributo autorizzato, a seguito di rendicontazione intermedia; erogazione entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione; - Saldo, pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale; erogazione entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione.
---------------------------	--

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1) Domanda di contributo
- Allegato 2) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato 3) Accettazione contributo e contestuale richiesta di erogazione prima tranche
- Allegato 4) Richiesta erogazione seconda tranche
- Allegato 5) Richiesta erogazione saldo
- Allegato 6) Informativa Privacy
- Allegato 7) Informativa diritto di accesso agli atti
- Allegato 8) Richiesta di accesso agli atti
- Allegato I) Possesso Requisiti ex DGR 6973/2017 (soggetti singoli o capofila)
- Allegato II) Possesso Requisiti ex DGR 6973/2017 (soggetti partner di una forma associata)

La modulistica sarà disponibile nella procedura Bandi Online e nel Sito Web istituzionale di Regione Lombardia